

DIRETTIVA CONCERNENTE IL SOSTEGNO DEGLI STUDENTI CON RICONOSCIUTE ESIGENZE SPECIFICHE NELL'APPRENDIMENTO

Sommario

Art. 1 – Premessa	2
Art. 2 – Destinatari	2
Art. 3 - Punto Persona – Servizio di Supporto per Studenti con Esigenze Specifiche nell'Apprendimento	3
Art. 4 – Strumenti compensativi	3
Art. 5- Richiesta di riconoscimento delle esigenze specifiche nell'apprendimento	4
Art. 6 - Procedura per il riconoscimento delle esigenze specifiche nell'apprendimento.....	5
Allegato 1 - Esempi di ulteriori misure compensative per studenti	6
con esigenze specifiche nell'apprendimento.....	6
Allegato 2 - Le Mappe: definizione e uso.....	7

*Autorizzazione provvisoria all'utilizzo della denominazione di Istituto Universitario Professionale (Risoluzione del Consiglio di Stato, Repubblica e Canton Ticino, n. 3350 del 2 luglio 2025).

Art. 1 – Premessa

1. LUDES-Istituto Universitario Professionale in seguito Istituto, nello svolgimento delle proprie attività istituzionali, garantisce il diritto all'educazione e all'istruzione delle persone con esigenze specifiche nell'apprendimento, al fine di assicurare l'esercizio del fondamentale diritto allo studio, promuovere il pieno rispetto della dignità umana, dei diritti di libertà e autonomia dell'individuo, nonché favorire la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale.
2. L'Istituto respinge ogni forma di discriminazione, diretta o indiretta, nei confronti dei membri della propria comunità a causa di condizioni fisiche o mentali. In conformità a quanto previsto dall'art. 2, capoverso 5, della Legge federale sull'eliminazione di svantaggi nei confronti dei disabili, e con l'obiettivo di offrire un servizio equo e inclusivo, l'Istituto adotta misure di supporto durante le prove d'esame per gli studenti cui siano state riconosciute, da parte di un medico specialista, specifiche esigenze nei processi di apprendimento, derivanti da neurodiversità quali, in particolare: il Disturbo Specifico dell'Apprendimento (dislessia, disortografia, discalculia) e il Disturbo da Deficit dell'Attenzione/Iperattività (DDAI o ADHD).
3. In questo documento il genere grammaticale maschile è utilizzato in forma generica e inclusiva, con il solo fine di semplificare la lettura. Ogni riferimento a persone, ruoli o cariche è da intendersi esteso a tutti i generi.

Art. 2 – Destinatari

1. Tutti gli studenti iscritti ai corsi di studio dell'Istituto hanno diritto a usufruire dei servizi e degli interventi previsti dalla presente Direttiva.
Per poter accedere alle misure di supporto offerte dall'Istituto, gli studenti con Esigenze Specifiche nell'Apprendimento (ESA) devono presentare una documentazione medica specialistica valida, rilasciata da un professionista abilitato (es. neuropsichiatra infantile, psicologo, neurologo o altra figura specialistica riconosciuta e accreditata allo scopo), che certifichi in modo chiaro la diagnosi e le caratteristiche del disturbo (anche eventualmente corredato di batterie valutative specialistiche, secondo letteratura internazionale).

La documentazione deve essere aggiornata, preferibilmente redatta non oltre i tre anni precedenti la richiesta di supporto (salvo nei casi in cui la diagnosi sia considerata permanente). Laddove necessario, l'Istituto si riserva il diritto di richiedere eventuale documentazione integrativa o più aggiornata, al fine di garantire un adeguato processo valutativo e una corretta attivazione delle misure di supporto previste.
2. Gli studenti con ESA riconosciute hanno il diritto di beneficiare di pari opportunità nel percorso di apprendimento, garantendo così un ambiente inclusivo e rispettoso delle diversità. Inoltre, hanno diritto di ricevere tutte le informazioni in formati accessibili e, se necessario, in modalità adattate alle loro specifiche esigenze. Infine, è garantito loro pieno accesso ai corsi, ai programmi di studio, alle attività formative e a tutte le opportunità e servizi che l'Istituto mette a disposizione.

Art. 3 - Punto Persona – Servizio di Supporto per Studenti con Esigenze Specifiche nell'Apprendimento

1. Presso l'Istituto è attivo il servizio "Punto Persona", dedicato agli studenti con DSA, ADHD, disabilità varie o altre fragilità. Tale servizio si propone di accompagnare lo studente lungo l'intero percorso formativo, promuovendo l'inclusione, il benessere personale e il successo formativo.
2. Il Punto Persona garantisce supporto personalizzato, volto a favorire la piena partecipazione alla vita formativa e a rimuovere eventuali ostacoli all'apprendimento. A tal fine, svolge funzioni di coordinamento, monitoraggio e assistenza, promuovendo un ambiente educativo equo e rispettoso delle differenze individuali.
3. Le principali funzioni del Punto Persona sono:
 - Assistere gli studenti con esigenze specifiche sin dalla fase di iscrizione e lungo tutto il percorso di studi, facilitando l'accesso e la partecipazione alle attività didattiche.
 - Fornire strumenti compensativi e misure dispensative personalizzate, favorendo un apprendimento attivo, autonomo ed efficace, nel limite delle disponibilità dell'Istituto.
 - Monitorare l'andamento formativo attraverso incontri individualizzati, individuando tempestivamente eventuali bisogni formativi o di supporto.
 - Promuovere il dialogo tra studenti e corpo docente, attraverso azioni di mediazione educativa, volte a incoraggiare l'autonomia, la responsabilizzazione e la piena integrazione nella comunità del Campus.
 - Sensibilizzare il corpo docente rispetto ai bisogni degli studenti con ESA, favorendo l'adozione di pratiche inclusive.
 - Individuare interventi specifici in base alle esigenze espresse dagli studenti, garantendo risposte mirate e concrete, nel limite delle disponibilità dell'Istituto.
 - Monitorare l'efficacia delle azioni intraprese e contribuire al sistema di assicurazione della qualità dei servizi offerti.
 - Promuovere costantemente la mediazione tra studenti e docenti, per garantire un percorso formativo il più possibile sereno e partecipato.

Art. 4 – Strumenti compensativi

1. LUDES garantisce agli studenti con esigenze specifiche nell'apprendimento formalmente riconosciute il diritto a un tempo aggiuntivo pari al 30% per ciascuna prova d'esame. Questo tempo extra viene calcolato in proporzione alla durata complessiva della prova.
2. Tale misura rappresenta un livello minimo di supporto che deve essere garantito da tutti i docenti agli studenti aventi diritto, previa presentazione della documentazione prevista ai sensi dell'art. 2 delle presenti Direttive.
3. In aggiunta alla misura del tempo aggiuntivo per gli esami, lo studente può fare richiesta di ulteriori misure di supporto, sulla base di motivate esigenze mediche, adeguatamente documentate. Fra queste misure rientra la possibilità di utilizzare mappe o schemi per la cui realizzazione si rimanda allo specifico documento (vedi allegato 2).

Le varie misure sono valutate individualmente, secondo un approccio personalizzato, tenendo conto della natura e le caratteristiche del disturbo diagnosticato, la tipologia della disciplina coinvolta (teorica o pratica) e gli obiettivi formativi e professionali del corso di studi. Le ulteriori misure di supporto sono disposte anche in funzione della disponibilità delle risorse materiali e organizzative necessarie (segnatamente: risorse finanziarie, infrastrutturali e umane).

4. L'attivazione di tali strumenti avviene in collaborazione con il servizio Punto Persona, che supporta il processo di valutazione e mediazione con il corpo docente. A titolo esemplificativo delle possibili ulteriori misure di supporto, si veda l'allegato 1 delle presenti Direttive. Tali misure, se ritenute appropriate e autorizzate dal servizio Punto Persona, potranno essere adottate dallo studente a propria discrezione e a proprio carico, senza oneri per l'Istituto.
5. Nella valutazione delle prove d'esame scritte, gli studenti con ESA formalmente riconosciute non devono essere penalizzati per eventuali errori ortografici e morfosintattici, qualora tali errori siano direttamente riconducibili al disturbo certificato. Tale misura non si applica alle prove il cui obiettivo sia la verifica delle competenze linguistiche, ove l'accuratezza ortografica e sintattica costituisca parte integrante della valutazione (es: lingua inglese).
6. L'Istituto si impegna a garantire che ogni intervento sia coerente con i principi di equità, inclusione e rispetto delle pari opportunità.

Art. 5- Richiesta di riconoscimento delle esigenze specifiche nell'apprendimento

1. Per poter accedere alle misure di supporto previste dall'Istituto, sia quelle minime che eventuali aggiuntive, lo studente deve presentare apposita richiesta al Servizio Immatricolazione inviando una mail a archivio@uniludes.ch entro e non oltre l'inizio dell'anno formativo. Alla richiesta deve essere allegata la certificazione rilasciata da un medico specialista che attesti in modo chiaro la diagnosi e la presenza di una esigenza specifica nell'apprendimento.

La documentazione deve soddisfare uno dei seguenti criteri:

- essere stata emessa non oltre 36 mesi (3 anni) prima della data della richiesta oppure
 - essere successiva al compimento del diciottesimo anno di età dello studente.
2. Gli studenti con ESA regolarmente iscritti all'Istituto hanno facoltà di dichiarare o meno il proprio stato. Tuttavia, solo la presentazione della documentazione specialistica costituisce condizione necessaria per l'attivazione dei servizi e delle relative misure di supporto.
 3. Per usufruire correttamente dei servizi offerti dell'Istituto, gli studenti con ESA devono:
 - consegnare la documentazione clinica all'inizio dell'anno formativo;
 - rispettare quanto previsto all'interno della presente Direttiva;
 - informare tempestivamente il Punto Persona specificando eventuali necessità particolari, inviando una comunicazione via e-mail all'indirizzo: sportelloascolto@uniludes.ch
 4. Non sarà possibile richiedere l'annullamento, la revisione o l'applicazione retroattiva di misure compensative o dispensative relative a una prova d'esame sulla base di una certificazione o di una richiesta presentata successivamente allo svolgimento della prova stessa.

Le misure di supporto saranno attivate esclusivamente per gli esami sostenuti dopo la corretta presentazione e approvazione della documentazione nei tempi previsti dalla Direttiva.

Art. 6 - Procedura per il riconoscimento delle esigenze specifiche nell'apprendimento

1. Il Servizio Immatricolazioni riceve la documentazione presentata dallo studente, ne verifica la correttezza e la trasmette al Responsabile del Punto Persona entro il primo mese dell'anno formativo.
2. Il Responsabile del Punto Persona programma un incontro conoscitivo con lo studente richiedente e, in base alla documentazione e alle specificità del singolo studente con specifiche esigenze nell'apprendimento, valuta la legittimità della richiesta e decide in merito alla concessione delle ulteriori misure di supporto.
3. Le misure di supporto concesse restano valide per l'intera durata del ciclo di studi, salvo modifiche o integrazioni presentate dallo studente nei termini e con le modalità previste all'art. 5.
4. È facoltà del responsabile del Punto Persona, consultare un medico di fiducia, indicato dalla Direzione dell'Istituto, per acquisire un parere specialistico. In ogni fase del procedimento, la gestione della pratica avviene nel pieno rispetto della riservatezza e della protezione dei dati personali dello studente.
5. A seguito del riconoscimento delle esigenze specifiche di apprendimento, l'Ufficio Didattica provvede a comunicare in forma riservata le misure concesse ai docenti delle materie che lo studente frequenterà, assicurandosi che esse vengano correttamente applicate in sede di esame, nel rispetto dei principi di equità, inclusione e pari opportunità.
6. Prima dell'inizio del periodo di tirocinio, l'Ufficio Tirocini informa, in via riservata, la struttura ospitante dell'eventuale presenza di esigenze specifiche di apprendimento da parte dello studente assegnato, al fine di favorire un'adeguata accoglienza e la predisposizione di eventuali misure di supporto.

Allegato 1 - Esempi di ulteriori misure compensative per studenti con esigenze specifiche nell'apprendimento

Strumenti informatici e digitali	
Misura	Descrizione
Sintesi vocale	Software che legge ad alta voce i testi scritti.
Video-scrittura con correttore	Programmi che facilitano la scrittura e correggono automaticamente gli errori.
Calcolatrice	Consentita quando non altera la natura dell'esame
Audiolibri / testi digitali	Accesso a versioni audio o elettroniche dei materiali didattici.
Mappe concettuali digitali	Utilizzabili come supporto per il recupero e il mantenimento dell'informazione durante l'attività cognitiva allo scopo di favorire l'apprendimento.

Materiale didattico adattato	
Misura	Descrizione
Fornitura anticipata dei materiali	Accesso preventivo a slide, tracce d'esame, letture.
Testi ad alta leggibilità	Font specifici, spaziature maggiori, impaginazione semplificata.
Schemi e mappe riassuntive	Fornite dal docente o realizzate dallo studente con approvazione docente.

Modalità personalizzate di valutazione	
Misura	Descrizione
Esame orale in sostituzione dello scritto	Dove applicabile, per favorire l'espressione verbale.
Suddivisione della prova	Esami suddivisi in sezioni più brevi e gestibili.
Uso di mappe durante l'esame	Vedi allegato 1
Focus sui contenuti	Valutazione incentrata sui concetti e non sugli aspetti ortografici e morfosintattici.
Rilettura guidata	Possibilità di riascolto o riformulazione delle domande da parte del docente o tutor.

Adattamenti organizzativi e ambientali	
Misura	Descrizione
Aula separata	Ambiente tranquillo, a basso stimolo sensoriale.
Tutoraggio o mediazione	Supporto durante il percorso da parte del Punto Persona.
Pause aggiuntive	Interruzioni programmate per esami di lunga durata.

Nota: Tutte le misure compensative devono essere attivate solo previa valutazione personalizzata, in coerenza con le caratteristiche della disciplina e gli obiettivi del corso. Le misure devono essere validate dai docenti di riferimento, in collaborazione con il servizio Punto Persona.

Allegato 2 - Le Mappe: definizione e uso

1. Cosa sono

Le mappe costituiscono uno strumento grafico molto utile per rappresentare le proprie conoscenze attorno a un determinato argomento e incoraggiano ciascun studente a essere autore del proprio percorso conoscitivo. Stimolano la strutturazione del pensiero e l'identificazione delle relazioni tra i vari concetti grazie alle domande che il soggetto inevitabilmente si pone. In questo modo, contribuiscono alla realizzazione di apprendimenti significativi, in grado di modificare le strutture cognitive dello studente, contrapponendosi all'apprendimento meccanico, che si fonda sulla pura acquisizione mnemonica.

Nelle mappe le conoscenze vengono rappresentate tramite una rete di **concetti** e **relazioni**. I concetti sono rappresentati da figure o termini (racchiusi in ovali e/o rettangoli) e le relazioni da linee (o frecce) che collegano i concetti tra di loro. Le relazioni possono essere di diversa natura: causali, cronologiche, per associazione... Esistono due tipi di mappe: le **mappe concettuali** e le **mappe mentali**.

Nelle mappe concettuali, i concetti sono disposti in modo gerarchico: i concetti più generali e inclusivi vengono riportati in alto della mappa mentre i concetti subordinati seguono in basso. In alcuni testi è possibile ritrovare delle mappe concettuali alla fine dei singoli capitoli. Le mappe mentali hanno invece una struttura flessibile. Il concetto principale può essere posizionato al centro della mappa e le ramificazioni possono allargarsi a destra e a sinistra del foglio. Queste mappe non si trovano nei testi, perché sono generalmente un prodotto personale e originale di ogni singolo studente. L'uso di colori diversi può rendere più facile la comprensione di un concetto e il suo recupero.

Benché siano di grande utilità per ogni studente, le mappe rappresentano uno strumento molto efficace per i soggetti portatori di particolari neurodiversità (Disturbi Specifici dell'Apprendimento e ADHD per citare le più comuni), perché fondamentalmente aiutano a:

- *recuperare l'informazione e a mantenerla viva durante lo sviluppo dell'azione cognitiva*, visto che generalmente queste persone sono confrontate con problemi di memoria a lungo termine e di memoria di lavoro;
- *alleggerire il carico di lavoro* verso coloro che hanno difficoltà nella comprensione del testo scritto grazie alla riduzione del testo alla sua essenzialità.

2. Come si realizzano

Le mappe rappresentano innanzitutto un **dispositivo indispensabile per lo studio**. Sono quindi da utilizzare prevalentemente a questo scopo senza limitazioni particolari, tenendo presente che possono anche diventare uno strumento di rilevazione dell'apprendimento personale, poiché aiutano lo studente a prendere coscienza delle proprie conoscenze (automonitoraggio).

L'Istituto Universitario Professionale - LUDES, richiamando la sua vocazione di scuola inclusiva, permette inoltre ai soggetti in possesso di una certificazione di un medico specialista che ne attesti la necessità, di **potere utilizzare le mappe anche durante lo svolgimento degli esami**, previa esplicita richiesta da inoltrare all'Ufficio Didattica e allo Sportello Persona.

In questa seconda prospettiva, la realizzazione di una mappa deve rispettare le precise indicazioni adottate dall'Istituto, emanate sulla base dei seguenti riferimenti legislativi:

- la *Legge federale sull'eliminazione degli svantaggi nei confronti dei disabili (del 13 dicembre 2002, art. 2, cpv. 5, in particolare)*;
- la *Legge italiana n.170 (dell'8 ottobre 2010, art. 5 cpv. 4, in particolare)* e le relative *Linee Guida per il Diritto allo Studio degli Studenti con DSA (DM del 12 luglio 2011) elaborate dal Ministero dell'Istruzione italiano* e il susseguente aggiornamento dell'*Istituto Superiore di Sanità (del 20 gennaio 2022)*.

A seguito di queste disposizioni di legge si precisa che le mappe:

NON DEVONO

- costituire una facilitazione indebita
- configurarsi come una sorta di riassunto degli argomenti sviluppati in un corso

MA DEVONO

- richiamare sostanzialmente i concetti senza aggiunta di specificazioni eccessive
- alleggerire il carico di lavoro cognitivo grazie alla possibilità di visualizzare i legami fra i concetti evidenziati
- possono ancorarsi a esempi specifici
- essere adattate alle specifiche esigenze dello studente, considerando il tipo di disturbo o il bisogno educativo speciale

Le mappe concettuali sono da preferire alle mappe mentali poiché, in virtù della loro organizzazione gerarchica, favoriscono il recupero delle informazioni e il loro mantenimento durante l'attività cognitiva in modo più efficace.

Per la realizzazione delle mappe e per eventuali altre precisazioni gli studenti possono fare capo al Punto Persona e ai docenti dei rispettivi insegnamenti.

DIRECTIVE CONCERNANT LE SOUTIEN AUX ÉTUDIANTS AYANT DES BESOINS SPÉCIFIQUES RECONNUES EN MATIÈRE D'APPRENTISSAGE

Summary

Art. 1 – Avant-propos	2
Art. 2 – Destinataires	2
Art. 3 - Point Personne – Service d'aide aux étudiants ayant des besoins spécifiques en matière d'apprentissage	3
Art. 4 – Outils compensatoires	3
Art. 5- Demande de reconnaissance des besoins spécifiques en matière d'apprentissage.....	4
Art. 6 - Procédure de reconnaissance des besoins spécifiques en matière d'apprentissage	5
Annexe 1 - Exemples de mesures compensatoires supplémentaires pour les élèves ayant des besoins spécifiques en matière d'apprentissage	6
Annexe 2 - Les Maps : définition et utilisation	7

La présente traduction a été réalisée à l'aide d'un logiciel neurolinguistique. En cas de divergences ou de doutes interprétatifs, la version en langue italienne du texte prévaut et constitue la référence officielle.

* Autorisation provisoire d'utiliser la dénomination d'Institut de niveau HES (Haute École Spécialisée) Ludes (Résolution du Conseil d'État, République et Canton du Tessin, n° 3350 du 2 juillet 2025).

Art. 1 – Avant-propos

1. LUDES-Institut universitaire professionnel, ci-après dénommé « l'Institut », dans l'exercice de ses activités institutionnelles, garantit le droit à l'éducation et à la formation des personnes ayant des besoins spécifiques en matière d'apprentissage, afin d'assurer l'exercice du droit fondamental à l'éducation, de promouvoir le plein respect de la dignité humaine, des droits à la liberté et à l'autonomie de l'individu, ainsi que de favoriser la citoyenneté active et l'inclusion sociale.
2. L'Institut rejette toute forme de discrimination, directe ou indirecte, à l'égard des membres de sa communauté en raison de leur condition physique ou mentale. Conformément aux dispositions de l'article 2, alinéa 5, de la loi fédérale sur l'élimination des désavantages liés au handicap, et dans le but d'offrir un service équitable et inclusif, l'Institut adopte des mesures de soutien pendant les épreuves d'examen pour les étudiants auxquels un médecin spécialiste a reconnu des besoins spécifiques dans les processus d'apprentissage, résultant de la neurodiversité, tels que, en particulier : les troubles spécifiques de l'apprentissage (dyslexie, dysorthographe, dyscalculie) et les troubles du déficit de l'attention avec ou sans hyperactivité (TSA ou TDAH).
3. Dans ce document, le genre grammatical masculin est utilisé de manière générique et inclusive, dans le seul but de faciliter la lecture. Toute référence à des personnes, des rôles ou des fonctions s'entend comme s'étendant à tous les genres.

Art. 2 – Destinataires

1. Tous les étudiants inscrits aux cours de l'Institut ont le droit de bénéficier des services et des interventions prévus par la présente directive.
Pour pouvoir bénéficier des mesures de soutien proposées par l'Institut, les étudiants ayant des besoins spécifiques en matière d'apprentissage (BSA) doivent présenter un dossier médical spécialisé valide, délivré par un professionnel habilité (par exemple, un neuropsychiatre pour enfants, un psychologue, neurologue ou autre spécialiste reconnu et accrédité à cet effet), certifiant clairement le diagnostic et les caractéristiques du trouble (éventuellement accompagnée de batteries d'évaluations spécialisées, conformément à la littérature internationale).

La documentation doit être à jour, de préférence rédigée au plus tard trois ans avant la demande de soutien (sauf dans les cas où le diagnostic est considéré comme permanent). Si nécessaire, l'Institut se réserve le droit de demander des documents supplémentaires ou plus récents afin de garantir un processus d'évaluation adéquat et la mise en place correcte des mesures de soutien prévues.

2. Les EBS (étudiants à besoins spécifiques) reconnus ont droit à l'égalité des chances dans leur parcours d'apprentissage, garantissant ainsi un environnement inclusif et respectueux de la diversité. En outre, ils ont le droit de recevoir toutes les informations dans des formats accessibles et, si nécessaire, adaptés à leurs besoins spécifiques. Enfin, ils ont pleinement accès aux cours, aux programmes d'études, aux activités de formation et à toutes les possibilités et services offerts par l'Institut à disposition.

Art. 3 - Point Personne – Service d'aide aux étudiants ayant des besoins spécifiques en matière d'apprentissage

1. L'Institut propose le service « Point Personne », dédié aux étudiants atteints de troubles spécifiques de l'apprentissage, de TDAH, de divers handicaps ou d'autres fragilités. Ce service vise à accompagner l'étudiant tout au long de son parcours éducatif, en favorisant l'inclusion, le bien-être personnel et la réussite scolaire.
2. Le Point Personne garantit un soutien personnalisé, visant à favoriser la pleine participation à la vie éducative et à éliminer tout obstacle à l'apprentissage. À cette fin, il assure des fonctions de coordination, de suivi et d'assistance, en favorisant un environnement éducatif équitable et respectueux des différences individuelles.
3. Les principales fonctions du Point Personne sont les suivantes :
 - Assister les étudiants ayant des besoins spécifiques dès leur inscription et tout au long de leur parcours, en facilitant leur accès et leur participation aux activités pédagogiques.
 - Fournir des outils compensatoires et des mesures de dispense personnalisées, favorisant un apprentissage actif, autonome et efficace, dans la limite des disponibilités de l'établissement.
 - Suivre les progrès scolaires par le biais de rencontres individuelles, en identifiant rapidement les besoins éventuels en matière de formation ou de soutien.
 - Promouvoir le dialogue entre les étudiants et le corps enseignant, par le biais d'actions de médiation éducative visant à encourager l'autonomie, la responsabilisation et la pleine intégration dans la communauté du Campus.
 - Sensibiliser le corps enseignant aux besoins des EBS, en favorisant l'adoption de pratiques inclusives.
 - Identifier des interventions spécifiques en fonction des besoins exprimés par les étudiants, en garantissant des réponses ciblées et concrètes, dans la limite des disponibilités de l'Institut.
 - Suivre l'efficacité des actions entreprises et contribuer au système d'assurance qualité des services offerts.
 - Promouvoir en permanence la médiation entre les étudiants et les enseignants, afin de garantir un parcours de formation aussi serein et participatif que possible.

Art. 4 – Outils compensatoires

1. LUDES garantit aux étudiants ayant des besoins spécifiques en matière d'apprentissage officiellement reconnus le droit à un temps supplémentaire égal à 30 % pour chaque épreuve d'examen. Ce temps supplémentaire est calculé proportionnellement à la durée totale de l'épreuve.
2. Cette mesure représente un niveau minimum de soutien qui doit être garanti par tous les enseignants aux étudiants qui y ont droit, sur présentation des documents prévus à l'article 2 des présentes directives.
3. En plus du temps supplémentaire accordé pour les examens, l'étudiant peut demander des mesures de soutien supplémentaires, sur la base de besoins médicaux justifiés et dûment documentés. Parmi ces mesures figure la possibilité d'utiliser des cartes ou des schémas, dont la réalisation est décrite dans le document spécifique (voir annexe 2).

Les différentes mesures sont évaluées individuellement, selon une approche personnalisée, en tenant compte de la nature et des caractéristiques du trouble diagnostiqué, du type de discipline concernée (théorique ou pratique) et des objectifs éducatifs et professionnels du programme d'études. Les mesures de soutien supplémentaires sont également mises en place en fonction de la disponibilité des ressources matérielles et organisationnelles nécessaires (notamment : ressources financières, infrastructurelles et humaines).

4. Ces outils sont activés en collaboration avec le service Point Personne, qui soutient le processus d'évaluation et de médiation avec le corps enseignant. À titre d'exemple des mesures de soutien supplémentaires possibles, voir l'annexe 1 des présentes directives. Ces mesures, si elles sont jugées appropriées et autorisées par le service Point Personne, peuvent être adoptées par l'étudiant à sa discrétion et à ses frais, sans frais pour l'Institut.
5. Lors de l'évaluation des épreuves écrites, les étudiants à besoins spécifiques officiellement reconnus ne doivent pas être pénalisés pour d'éventuelles fautes d'orthographe et de morphosyntaxe, si ces fautes sont directement imputables au trouble certifié. Cette mesure ne s'applique pas aux épreuves dont l'objectif est de vérifier les compétences linguistiques, lorsque l'orthographe et la syntaxe font partie intégrante de l'évaluation (par exemple, la langue anglaise).
6. L'Institut s'engage à garantir que chaque intervention soit conforme aux principes d'équité, d'inclusion et de respect de l'égalité des chances.

Art. 5- Demande de reconnaissance des besoins spécifiques en matière d'apprentissage

1. Pour pouvoir bénéficier des mesures de soutien prévues par l'Institut, qu'elles soient minimales ou supplémentaires, l'étudiant doit en faire la demande au Service de la Matriculation en envoyant un e-mail à archivio@uniludes.ch au plus tard au début de l'année de formation. La demande doit être accompagnée d'un certificat délivré par un médecin spécialiste attestant clairement le diagnostic et l'existence d'un besoin spécifique en matière d'apprentissage.

Les documents doivent répondre à l'un des critères suivants :

- avoir été délivrés au plus tard 36 mois (3 ans) avant la date de la demande ou
 - avoir été délivrés après que l'étudiant ait atteint l'âge de 18 ans.
2. Les étudiants à besoins spécifiques régulièrement inscrits à l'Institut ont la possibilité de déclarer ou non leur statut. Toutefois, seule la présentation des documents spécialisés constitue une condition nécessaire à l'activation des services et des mesures de soutien correspondantes.
 3. Pour bénéficier correctement des services offerts par l'Institut, les étudiants à besoins spécifiques doivent :
 - remettre leur dossier médical au Bureau Didactique au début de l'année de formation ;
 - respecter les dispositions de la présente Directive ;
 - informer rapidement le Point Personne en précisant leurs besoins particuliers, en envoyant un e-mail à l'adresse suivante : sportelloascolto@uniludes.ch

4. Il ne sera pas possible de demander l'annulation, la révision ou l'application rétroactive de mesures compensatoires ou dérogatoires relatives à une épreuve d'examen sur la base d'une attestation ou d'une demande présentée après le déroulement de l'épreuve elle-même. Les mesures de soutien ne seront activées que pour les examens passés après la présentation et l'approbation en bonne et due forme des documents dans les délais prévus par la Directive.

Art. 6 - Procédure de reconnaissance des besoins spécifiques en matière d'apprentissage

1. Le Bureau Didactique reçoit les documents présentés par l'étudiant, vérifie leur exactitude et les transmet au Responsable du Point Personne dans le mois suivant le début de l'année de formation.
2. Le responsable du Point Personne organise une rencontre avec l'étudiant demandeur et, sur la base des documents fournis et des spécificités de chaque étudiant ayant des besoins particuliers en matière d'apprentissage, évalue la légitimité de la demande et décide de l'octroi de mesures de soutien supplémentaires.
3. Les mesures de soutien accordées restent valables pendant toute la durée du cycle d'études, sauf modifications ou ajouts présentés par l'étudiant dans les délais et selon les modalités prévues à l'article 5.
4. Le responsable du Point Personne a la faculté de consulter un médecin de confiance, désigné par la direction de l'établissement, afin d'obtenir un avis spécialisé. À chaque étape de la procédure, le dossier est traité dans le respect total de la confidentialité et de la protection des données personnelles de l'étudiant.
5. Une fois les besoins spécifiques d'apprentissage reconnus, le Bureau pédagogique communique de manière confidentielle les mesures accordées aux professeurs des matières que l'étudiant suivra, en s'assurant qu'elles sont correctement appliquées lors des examens, dans le respect des principes d'équité, d'inclusion et d'égalité des chances.
6. Avant le début de la période de stage, le Bureau des stages informe, à titre confidentiel, la structure d'accueil de l'existence éventuelle de besoins spécifiques en matière d'apprentissage de l'étudiant qui lui est affecté, afin de favoriser un accueil adéquat et la mise en place de mesures de soutien éventuelles.

Annexe 1 - Exemples de mesures compensatoires supplémentaires pour les élèves ayant des besoins spécifiques en matière d'apprentissage

Outils informatiques et numériques	
Mesure compensatoire	Description
Synthèse vocale	Logiciels qui lisent à haute voix les textes écrits.
Traitement de texte avec correcteur	Programmes qui facilitent l'écriture et corrigent automatiquement les erreurs.
Calculatrice	Autorisé lorsqu'il ne modifie pas la nature de l'examen
Livres audio / textes numériques	Accès à des versions audio ou électroniques du matériel didactique.
Cartes conceptuelles numériques	Utilisables comme support pour la récupération et la conservation des informations pendant l'activité cognitive afin de favoriser l'apprentissage.

Matériel didactique adapté	
Mesure compensatoire	Description
Fourniture anticipée du matériel	Accès préalable aux diapositives, aux sujets d'examen, aux lectures.
Textes très lisibles	Polices spécifiques, espacement plus important, mise en page simplifiée.
Schémas et maps récapitulatifs	Fournis par le professeur ou réalisés par l'étudiant avec l'accord du professeur.

Modalités d'évaluation personnalisées	
Mesure compensatoire	Description
Examen oral en remplacement de l'écrit	Le cas échéant, afin de favoriser l'expression orale.
Subdivision de l'épreuve	Examens divisés en sections plus courtes et plus faciles à gérer.
Utilisation de maps pendant l'examen	Voir annexe 1
Focus sur les contenus	Évaluation axée sur les concepts et non sur les aspects orthographiques et morphosyntaxiques.
Relecture guidée	Possibilité pour le professeur ou le tuteur de réécouter ou de reformuler les questions.

Aménagements organisationnels et environnementaux	
Mesure compensatoire	Description
Salle séparée	Environnement calme, peu stimulant pour les sens.
Tutorat ou médiation	Accompagnement tout au long du parcours par le Point Personne.
Pauses supplémentaires	Pauses prévues pour les examens de longue durée.

Remarque: Toutes les mesures compensatoires ne peuvent être mises en place qu'après une évaluation personnalisée, en fonction des caractéristiques de la discipline et des objectifs du cours. Les mesures doivent être validées par les enseignants référents, en collaboration avec le service Point Personne.

Annexe 2 - Les Maps : définition et utilisation

1. Que sont-ils ?

Les maps constituent un outil graphique très utile pour représenter ses connaissances sur un sujet donné et encouragent chaque élève à être l'auteur de son propre parcours cognitif. Elles stimulent la structuration de la pensée et l'identification des relations entre les différents concepts grâce aux questions que le sujet se pose inévitablement. Elles contribuent ainsi à un apprentissage significatif, capable de modifier les structures cognitives de l'étudiant, s'opposant à l'apprentissage mécanique, qui repose sur la simple acquisition mnémorique.

Sur les maps, les connaissances sont représentées par un réseau **de concepts et de relations**. Les concepts sont représentés par des figures ou des termes (encadrés dans des ovales et/ou des rectangles) et les relations par des lignes (ou des flèches) qui relient les concepts entre eux. Les relations peuvent être de différentes natures : causales, chronologiques, par association... Il existe deux types de cartes : **les maps conceptuelles et les maps mentales**.

Dans les maps conceptuelles, les concepts sont organisés de manière hiérarchique : les concepts les plus généraux et les plus inclusifs sont placés en haut de la map, tandis que les concepts subordonnés suivent en bas. Dans certains textes, on trouve des maps conceptuelles à la fin de chaque chapitre. Les maps mentales ont quant à elles une structure flexible. Le concept principal peut être placé au centre de la carte et les ramifications peuvent s'étendre à droite et à gauche de la feuille. Ces cartes ne se trouvent pas dans les textes, car elles sont généralement le produit personnel et original de chaque élève. L'utilisation de différentes couleurs peut faciliter la compréhension d'un concept et sa mémorisation.

Bien qu'elles soient très utiles pour tous les élèves, les maps constituent un outil très efficace pour les personnes présentant une neurodiversité particulière (troubles spécifiques de l'apprentissage et TDAH pour citer les plus courants), car elles aident fondamentalement à :

- récupérer l'information et la garder vivante pendant le développement de l'action cognitive, car ces personnes sont généralement confrontées à des problèmes de mémoire à long terme et de mémoire de travail ;
- alléger la charge de travail de ceux qui ont des difficultés à comprendre le texte écrit grâce à la réduction du texte à son essence.

2. Comment sont-ils réalisés ?

Les maps constituent avant tout un outil indispensable à l'étude. Elles doivent donc être utilisées principalement à cette fin, sans restrictions particulières, en gardant à l'esprit qu'elles peuvent également devenir un outil d'évaluation de l'apprentissage personnel, car elles aident l'étudiant à prendre conscience de ses propres connaissances (autocontrôle).

L'Institut universitaire professionnel - LUDES, rappelant sa vocation d'école inclusive, permet également aux personnes en possession d'un certificat médical attestant de la nécessité d'utiliser des maps, de pouvoir les utiliser pendant les examens, sur demande adressée au Bureau de la Didactique et au Guichet Point Personne.

Dans cette deuxième perspective, la réalisation d'une map doit respecter les indications précises adoptées par l'Institut, émises sur la base des références législatives suivantes :

- la loi fédérale sur l'élimination des désavantages à l'égard des personnes handicapées (du 13 décembre 2002, art. 2, al. 5, en particulier) ;
- la loi italienne n° 170 (du 8 octobre 2010, art. 5, alinéa 4, en particulier) et les [lignes directrices relatives au droit à l'éducation des élèves atteints de troubles spécifiques de l'apprentissage \(DM du 12 juillet 2011\)](#) élaborées par le ministère italien de l'Éducation et la mise à jour ultérieure de l'Institut supérieur de la santé (du 20 janvier 2022).

Suite à ces dispositions légales, il est précisé que les maps :

NE DOIVENT PAS

- constituer une facilitations induue
- se présenter comme une sorte de résumé des thèmes développés dans un cours

MAIS DOIVENT

- rappeler les concepts essentiels sans ajouter de précisions superflues
- alléger la charge cognitive grâce à la possibilité de visualiser les liens entre les concepts mis en évidence
- s'appuyer sur des exemples concrets
- être adaptées aux besoins spécifiques de l'élève, en tenant compte du type de trouble ou du besoin éducatif particulier

Les maps conceptuelles sont préférables aux maps mentales car, grâce à leur organisation hiérarchique, elles favorisent une récupération et une conservation plus efficaces des informations pendant l'activité cognitive.

Pour la réalisation des maps et pour toute autre précision, les étudiants peuvent s'adresser au Point Personne et aux professeurs des cours concernés.